

«Diffondiamo le tecniche di primo soccorso nelle Scuole»

Iniziativa presentata nella “sala incontri” del Banco Azzoaglio a Ceva

■ CEVA

(r.s.) – La sala incontri del Banco Azzoaglio di Ceva ha ospitato giovedì scorso la presentazione del progetto “A scuola di primo soccorso”, giunto alla terza edizione che coinvolge la Croce Rossa Italiana e le altre Associazioni di soccorso del territorio, aderenti all'Anpas – Associazione di Volontari del Soccorso di Dogliani, Associazione Volontari del Soccorso di Clavesana, Croce Bianca di Ceva, Croce Bianca di Fossano, Croce Bianca di Gressio, Pubblica Assistenza Volontari delle Valli monregalesi, di Villanova M.vi – a cui in questa edizione si è aggiunta anche la Confraternita di Misericordia. «Suscita una meravigliosa sensazione mettere a disposizione un nostro spazio per un appuntamento tanto lodevole – hanno commentato Erica e Simone Azzoaglio –. Vedere la sala gremita in ogni ordine di posto e constatare in maniera tangibile e concreta come l'unione d'intenti fra Associazioni diverse sia effettivamente possibile, regala un'emozione profonda».

Al tavolo dei relatori, il dr. Walter Ocelli, direttore della Centrale Unica di Risposta 112 di Saluzzo, il dr. Luigi Silimbri, direttore della Struttura Complessa Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della provincia di Cuneo, l'assessore cebana e volontaria della Croce Bianca di Ceva, Nadia Carena, Geppo Bessone della CRI di Mondovì e Sergio Improta delegato per le Misericordie. Presenti anche i medici, Alberto Pautassi e Davide Gasparino, rispettivamente referente infermieristico e referente medico di “A Scuola di Primo Soccorso”, oltre a Giorgio Bertolino, referente provinciale della stessa. In sala molti

amministratori, fra cui il vice sindaco di Ceva, Lorenzo Alliani, il presidente della Croce Bianca di Ceva, Filippo Dapino, quindi Romano Cora della CRI di Mondovì, il dr. Enrico Ferri dell'Asl Cn 1, i consiglieri comunali monregalesi dr. Maurizio Ippoliti e dott. Tancredi Bruno di Clarafond.

GLI INTERVENTI

Giorgio Bertolino: «Sono orgoglioso del ruolo che rivesto. Questo progetto accomuna volontari di molteplici Associazioni della Granda e professionisti del settore sanitario della centrale operativa 118 e del NUE 112, che, insieme, radunate sotto un'unica bandiera, opereranno nelle Scuole diffondendo le nozioni di primo soccorso tra le nuove generazioni, che, di fatto, rappresentano il nostro futuro».

Il dottor Ocelli ha rammentato «l'importanza della chiamata al 112, che nasce dalla necessità di poter precocemente informare gli enti di soccorso dell'accaduto. La conoscenza dell'evento è ciò che consente di attivare i soccorsi. Il 112 è il numero unico nazionale ed europeo, che permette di essere accolti da operatori specializzati e in grado di smistare correttamente la chiamata, localizzando l'utente e servendosi dell'ausilio di 14 traduttori online. Fondamentale, poi, la capacità di descrivere i fatti da parte della persona che ci contatta: per questo si lavora su progetti come quello presentato in questa sede».

Il dottor Luigi Silimbri ha sottolineato l'importanza dell'evento: «Il sistema 118 ha deciso di partecipare a quest'iniziativa, attiva sin dal 2017. È un momento di per sé storico, nel

quale un'istituzione affianca le Associazioni di volontariato con l'obiettivo di diffondere la coscienza del soccorso in emergenza. Siamo orgogliosi di far parte di questo progetto, al quale forniremo tutto il nostro apporto professionale».

Alberto Pautassi e Davide Gasparino: «Il nostro impegno si basa su una collaborazione nella creazione di un percorso formativo nelle scuole. Non dimentichiamo infatti che i primi due anelli della catena di soccorso sono dettati proprio dalla popolazione: coinvolgendo gli studenti, possiamo educarli e prepararli per tempo. Conferiremo all'iniziativa l'aspetto professionale che tragherà la divulgazione verso la formazione, richiestaci dalla stessa legge italiana. È un progetto nato e costruito per rendere la provincia di Cuneo all'avanguardia a livello nazionale».

GLI APPUNTAMENTI

Al termine della conferenza stampa, sono stati resi noti i due momenti conclusivi dell'edizione 2020 di “A Scuola di Primo Soccorso”: il primo, dell'Open Day del Soccorso, in programma a Fossano sabato 6 giugno, con un evento in piazza Castello nel quale ogni Associazione darà dimostrazione delle tecniche di primo soccorso, all'interno di una giornata di festa dedicata ai ragazzi delle Scuole secondarie di primo grado che aderiranno al progetto, a tutta la popolazione e agli interessati.

Tale appuntamento sarà tuttavia preceduto da un evento intermedio, previsto sabato 18 aprile a Ceva e caratterizzato da una manifestazione in piazza, con giochi e simulazioni di primo soccorso aperti all'intera cittadinanza.

